

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 22 dicembre 1962 n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione del 5 dicembre 2009, n. 12;

VISTO il Decreto Presidenziale del 18/01/13, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/08, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 05/12/09, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la l.r. n. 4 del 17/03/2016 che approva il Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;

VISTO il D.P.Reg. n. 1809 del 13/4/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed, in particolare, l'art. 18 della legge medesima che prevede l'adozione del piano nazionale e dei piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 "*intende promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la Governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata, coordinando e integrando gli strumenti finanziari disponibili, rafforzando la complementarietà tra FAMI e FSE*";

VISTO il Capo III del Regolamento (UE) n.516/2014 che individua in ambito FAMI l'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi e migrazione legale" in base al quale è stata stipulata apposita convenzione tra il Ministero dell'Interno, quale Autorità Responsabile e Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali quale Autorità Delegata;

VISTO il D.M. del 15/04/2016 con il quale in attuazione del suddetto Programma, è stato pubblicato, a cura dell' Autorità Delegata, un "Avviso Pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 - 2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON 2 integrazione – Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi" definendo, al fine di promuovere un sistema di governance multilivello che valorizzi il ruolo delle Regioni, quattro azioni da realizzare secondo modalità sinergiche tra Amministrazione Centrale e Regioni come di seguito rappresentate:

01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;

02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;

03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;

04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni;

CONSIDERATO che il paragrafo 3 dell'Avviso Ministeriale dispone l'allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, ammontante per la Regione Siciliana a complessivi € 1.206.000,00 e quantificando per singola azione le seguenti disponibilità:

Azione 1 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica - € 434.000,00;

Azione 2 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione - € 409.000,00;

Azione 3 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione - € 76.000,00;

Azione 4 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni - € 287.000,00;

CONSIDERATO che il par. 4.3 dell' Avviso Ministeriale prevede, per la predisposizione del piano di intervento regionale, la possibilità di avvalersi, di Enti partner pubblici privati, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, mediante il ricorso a idonee procedure di evidenza pubblica ;

RITENUTO che al fine di ottemperare ai principi sopra richiamati e conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, sia necessario, onde procedere all'individuazione dell'Ente partner, ricorrere all'avvio di un percorso di co progettazione giusto art.7 DPCM 30/03/2001 come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n. 32/2016 mediante pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse, ciò anche in considerazione dell'approssimarsi della data fissata per il 20/07/2016, imposta dall'avviso ministeriale, per la presentazione dei piani di intervento regionali;

DECRETA

Art.1 - Per quanto in premessa indicato, è approvato l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la selezione di un partner privato per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020- OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi", allegato al presente provvedimento e di cui fa parte integrante.

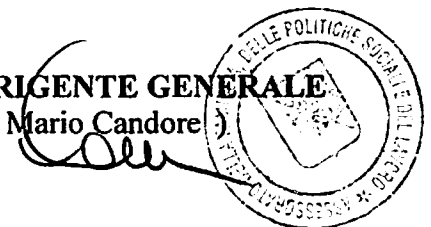
Art. 2 – La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, con le modalità previste nel paragrafo 5 dell'avviso di cui all'art. 1, è fissata per le ore 12 del 04 luglio 2016.

Art. 3 – Al fine di dare la massima diffusione all'Avviso di cui all'art.1 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet dipartimentale.

Palermo, 20 GIU. 2016

IL DIRIGENTE GENERALE

(Mario Candore)





Repubblica Italiana



Regione Siciliana



AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE"

Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull'avviso multi-azione Fondo FAMI 2014-2020– OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi –

Premessa

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, con decreto del 15.04.2016, ha adottato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

L'avviso intende promuovere la realizzazione di *piani d'intervento regionali* per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Al fine di promuovere un sistema di governance multilivello, che valorizzi il ruolo e le competenze delle Regioni/Province autonome per l'attuazione di interventi efficaci in materia di integrazione dei cittadini di paesi terzi, sono di seguito definite le quattro azioni da realizzare secondo modalità sinergiche di intervento tra Amministrazione centrale e Regioni:

- 01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- 02 - Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- 03 - Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione;
- 04 - Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

L'Avviso è scaricabile dal seguente link:

<http://www.interno.gov.it/sites/default/files/avvisofami15042016.pdf>

1. OGGETTO

La Regione Siciliana rende nota la propria volontà di procedere all'individuazione di un partner per la co-progettazione e presentazione di un progetto sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Ai sensi dell'art. 4.4 del citato Avviso ministeriale l'individuazione dei partner avviene in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, immanenti all'art.13 della L.r. 10/91 e s. m. e i. facendo ricorso, per quanto riguarda l'individuazione dei soggetti di diritto privato da includere nel partenariato, all'istituto della co-progettazione, previsto dall'art.7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328." L'individuazione dei partner avviene altresì nel rispetto delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

Il presente avviso indica, oltre ai criteri di selezione, un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale per il 20 luglio 2016.

2. AMBITO DI INTERVENTO

L'art. 5.2 dell'Avviso ministeriale dettaglia, per ciascuna delle azioni ammissibili, obiettivi e attività come sotto riportate:

(Azione 01) Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	
Obiettivo	Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.
Attività	a) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana e potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico b) Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri. c) Interventi volti al recupero della dispersione e dell'abbandono scolastico all'interno di percorsi di

	<p>formazione scolastica e professionale .</p> <p>d) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica valorizzando la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole.</p> <p>e) Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di peer education, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani e in particolare delle seconde generazioni.</p> <p>f) Interventi volti a sviluppare/rafforzare le reti tra gli Istituti Scolastici ed a istituire sportelli e punti di riferimento anche attraverso il coinvolgimento di mediatori culturali e di associazioni del terzo settore.</p> <p>g) Interventi di rafforzamento delle attività e dei servizi di orientamento a sostegno del percorso scolastico e nella fase di transizione all'istruzione superiore e da questa al mondo del lavoro.</p> <p>h) Promozione, in ambito UE, di partenariati didattici e scambi culturali internazionali.</p>
--	--

(Azione 02) Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	
<p>Obiettivo</p>	<p>Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).</p>
<p>Attività</p>	<p>a) Interventi volti allo sviluppo di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata).</p> <p>b) Interventi volti all'avvio o al consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali, costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, l'istruzione e la formazione, l'accoglienza e le anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso</p> <p>c) Interventi per migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, etc.</p> <p>d) Interventi di implementazione dei processi di</p>

	<p>monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera.</p> <p>e) Interventi volti alla semplificazione delle informative/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (per es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative sanitarie).</p>
--	---

(Azione 03) Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	
Obiettivo	Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale.
Attività	Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale

(Azione 04) Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	
Obiettivo	Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi d'origine.
Attività	<p>a) Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale..</p> <p>b) Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti.</p> <p>c) Interventi volti a supportare la costituzione di nuove</p>

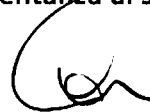
	associazioni anche attraverso il coinvolgimento di enti iscritti a registri di natura pubblica
--	--

3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della partecipazione, in qualità di partner di soggetto proponente associato, all'Avviso ministeriale adottato dall'Autorità Responsabile Ministero dell'Interno – Dipartimento le Libertà civili e l'immigrazione con decreto del 15.04.2016, fermo restando la partecipazione dei partner obbligatori previsti dal paragrafo 4.4 del suddetto avviso, sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso:

- a) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- b) Istituti di Ricerca;
- c) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali, pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- d) Enti e Società regionali strumentali operanti nel settore di riferimento a condizione che, qualora organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) il relativo capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica;
- f) Organismi di diritto privato senza fini di lucro, Fondazioni, Associazioni e Onlus, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, ivi compresi gli enti e le associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. in materia di immigrazione, e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- g) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- h) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;
- i) Operatori pubblici e privati accreditati dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003;
- j) Patronati.

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente. In tal caso l'istanza e le proposte progettuali riferite alla quattro azioni del progetto, devono essere sottoscritte da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione di intenti attestante che, in caso di accoglimento delle proposta, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto



indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento.

Relativamente all’Azione 01 - Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, l’elaborazione della proposta progettuale deve obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento degli Uffici scolastici regionali, che parteciperanno al progetto in qualità di “Soggetto Aderente”.

Per tutto quanto sopra, con il presente avviso regionale viene indetta un’apposita selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato fra l’amministrazione regionale – Dipartimento Famiglia e Politiche sociali e un organismo rientrante in una delle tipologie elencate nei punti sopra riportati, per la co-progettazione e presentazione di un progetto regionale a valere sulle quattro azioni dell’avviso

Ministeriale, nel rispetto dei principi di cui all’art.13 della l.r. 10/1991 e delle linee guida contenute al paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n.32/2016.

La presentazione della candidatura dovrà avvenire mediante la presentazione di una proposta progettuale tendente alla realizzazione degli obiettivi e delle attività riportate al precedente punto 2.

4. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **requisiti di onorabilità consistenti:**
 - a) nel non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - b) nel non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall’art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;
 - c) nel non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall’art. 32-quater Codice penale;
 - d) nel non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall’art. 44 del D.lgs.286/1998 in relazione all’art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- **requisiti di regolarità fiscale** ai sensi della normativa vigente;
- **requisiti di capacità tecnica**, dimostrati dalla esperienza almeno annuale, nell’arco degli ultimi tre anni, nella progettazione, gestione, assistenza tecnica e realizzazione di progetti e servizi, finanziati anche con fondi

europei, nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione, indicando per ciascuna esperienza: l'oggetto e la natura del progetto o dell'intervento, il committente, la durata, il ruolo svolto, i partner, le fonti finanziarie, il costo totale, il costo delle attività direttamente gestite;

I soggetti proponenti devono attestare la disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata.

I requisiti sono dimostrati mediante auto dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenuta nell'istanza di manifestazione di interesse; nel caso di costituenda ATS l'auto dichiarazione di cui sopra, dovrà essere presentata da tutti i componenti il raggruppamento.

5. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'istanza di manifestazione di interesse, a pena di esclusione, dovrà essere redatta in tutte le sue parti, secondo il fac-simile Allegato A) in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, firmata dal legale rappresentante. In caso di raggruppamento, i legali rappresentanti della costituenda ATS, devono autodichiarare il possesso dei requisiti minimi di cui al punto precedente.

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) proposta di progetto di cui al successivo punto. 6 in formato pdf non scansionato unitamente al piano finanziario;
- 2) I curricula o profilo delle professionalità che si intendono utilizzare, da redigere utilizzando preferibilmente il modello riportato in allegato all'avviso FAMI. Si precisa che i nominativi delle professionalità che si propone di impiegare possono essere già determinati in fase di candidatura o possono essere determinati successivamente. Per i nominativi delle professionalità già determinati in fase di candidatura devono essere allegati al predetto modello anche i relativi curricula. Per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare;
- 3) La copia di un documento di identità del dichiarante.

L'istanza e i relativi allegati, scansionati in formato pdf non modificabile, anche in un unico file, devono essere trasmessi mediante:

- **Posta elettronica certificata all'indirizzo: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**

entro le ore 12.00 del giorno 04 Luglio 2016; farà fede l'orario dell'invio della PEC.

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione.



6. PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta di progetto, che a pena di esclusione deve contenere tutte e quattro le azioni, potrà essere rimodulata dalla Regione in accordo con gli altri partner, deve essere redatta nel rispetto delle indicazioni dell'Avviso dell'A.R. FAMI e utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (Formulario proposte progettuali Allegati B azioni n. 1,2,3,4) e deve rispondere agli obiettivi prioritari individuati dal sopra citato avviso ministeriale in termini di:

Azioni	Obiettivi	Destinatari
01- Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica	Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.	-alunni con cittadinanza di paesi terzi -giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero.
02- Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione	Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute)	Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia,ivi compresi i titolari di protezione internazionale
03-Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione	Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale	-Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, ivi compresi i titolari di protezione internazionale -Operatori istituzionali -Associazioni ed enti del terzo settore -Associazioni di migranti e di seconde generazioni -Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori -Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione
04-Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni	Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesi di origine	-Associazioni di migranti e delle seconde generazioni -Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica -Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia,ivi compresi i titolari di protezione internazionale

Con riferimento alla tipologia "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia", l'Avviso Ministeriale specifica che si intendono destinatari della proposta progettuale i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ivi compresi i beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014. Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva.

Nella sua qualità di Capofila la Regione Siciliana – Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali- esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l'integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

7. COMMISSIONE INCARICATA DELLA VALUTAZIONE

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La commissione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.



8. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione di cui all'art. 7, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

Macrocrieterio	Criterio	Punteggi macrocriteri	Punteggi criteri
1. Curriculum dell'organismo proponente la candidatura		max 15 punti	
	1.1 Esperienze nel settore dell'immigrazione e dell'integrazione, oltre l'anno considerato in fase di ammissibilità, maturate nell'arco degli ultimi 5 anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso: 2 punti per anno in caso di Progetti/ servizi con finanziamenti comunitari e 1 punto per anno in casodi finanziamenti con fondi diversi. La sovrapposizione temporale dei progetti non produce punteggio aggiuntivo.		max 6 punti
	1.2 Esperienza in progetti sviluppati in campo scolastico della durata di almeno sei mesi (0,50 punto per ogni semestre).		max 3 punti
	1.3 Esperienza in progetti, della durata di almeno sei mesi, sviluppati nel campo della promozione, della partecipazione attiva dei migranti, alla vita economica, sociale e culturale (0,50 punto per ogni semestre).		max 3 punti
	1.4 Capacità di attivare reti supplementari (la valutazione è effettuata in base al numero dei, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di adesione sottoscritte nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso) n. 0 adesioni - 0 punti da n. 1 a 3 adesioni - 1 punto da n. 4 adesioni - 2 punti		max 3 punti

2. Gestione del gruppo di Lavoro e struttura organizzativa		max 15 punti	
	2.1 Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane) La valutazione è effettuata sulla base del grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura che si candida, anche in termini di esperienze e conoscenze specialistiche.		max 5 punti
	2.2 Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder. La valutazione è effettuata sulla capacità delle modalità di raccordo di raggiungimento degli obiettivi del progetto.		max 5 punti
	2.3 Definizione di un adeguato sistema di gestione e controllo riconosciuto con certificazioni qualità.		max 5 punti
3. Caratteristiche della proposta progettuale		max 30 punti	
	3.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale.		max 6 punti
	3.2 Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso, con particolare riguardo agli obiettivi, alle attività e alla metodologia di intervento previsti nell'avviso Ministeriale.		max 15 punti
	3.3 Definizione quantitativa dei destinatari (rispetto alla somma dei benchmark di cui all'art. 6.3 dell'avviso ministeriale, tabella 6) 70% ≤ destinatari stimati ≥ 80% - 1 punto 80% < destinatari stimati ≥ 90% - 3 punti 90% < destinatari stimati ≥ 100% - 5 punti destinatari stimati ≥ 100% - 6 punti		max 6 punti
	3.4 Coerenza del sistema di processo e di risultato per ciascuna delle quattro azioni previste dal progetto, rispetto alle azioni e ai risultati attesi		max 3 punti
4. Complementarietà e sostenibilità		max 15 punti	
	4.1 Complementarietà con altri interventi e dispositivi attivati sul territorio.		max 8 punti

	4.2 Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione).		max 7 punti
5. Quadro finanziario e cronoprogramma		max 25 punti	
	5.1 Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto. Si terrà conto: - della corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle spese ammissibili - della congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro - del bilanciamento tra le voci di spesa del progetto;		max 5 punti
	5.2 Coerenza tra budget e attività previste (in termini di numero di destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto ed altre indicazioni discendenti dalle attività presentate);		max 5 punti
	5.3 Congruità della tempistica e del crono programma di spesa stimate per la realizzazione del progetto.		max 5 punti
	5.4 Cofinanziamento da parte dell'Ente proponente: Cofinanziamento al 0,00% - 0 punti Cofinanziamento compreso Tra 0,01 e 9,99% - 2 punti tra 9,99 e 19,99% - 4 punti tra 20 e 29,99% - 6 punti tra 30 e 39,99% - 8 punti tra 40 e 50,00% - 10 punti		max 10 punti
TOTALE		Max 100 punti	

9. BUDGET DI PROGETTO

Il piano finanziario di progetto deve essere elaborato in coerenza con quanto disposto al par. 9 dell'Avviso del Ministero, con esclusione della percentuale prevista per le figure professionali di cui ai punti 9.5; 9.6; 9.7 dello stesso Avviso.

10. NORME DI SALVAGUARDIA

La presentazione della manifestazione di interesse alla co-progettazione non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per la Regione Siciliana, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio.

La Regione Siciliana si riserva di stabilire inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione stessa, di decidere se presentare o meno la risultanza di tale lavoro.

La progettazione comune non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione per il comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Si procederà alla definizione di graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida e ammissibile.

Il progetto potrà essere rimodulato sulla base delle esigenze espresse dagli altri partner e soggetti aderenti obbligatori previsti dall'avviso Ministeriale.

In mancanza di accordo sulla rimodulazione proposta dall'amministrazione della Regione Siciliana non si procederà alla co-progettazione e nulla sarà dovuto, mentre l'amministrazione regionale potrà partecipare al bando FAMI con un proprio progetto.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati. Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 pena esclusione.

11. PUBBLICITA'

Il presente Avviso e le graduatorie risultanti saranno pubblicati sul portale del Dipartimento Famiglia e Politiche sociali della Regione siciliana.

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessor_atofamigliapolitichesocialielavoro/PIR_DipFamiglia

12. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m.i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Siciliana, delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.



13. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dall'Avviso approvato con DDG n. _____ del _____ si rinvia ai seguenti documenti:

- Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi”;
- Relazione tecnica di accompagnamento all'avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione-Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- “Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo asilo, migrazione e Integrazione 2014-2020(versione dicembre2015)” scaricabile al link

<http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/export/sites/default/it/assets/circolari/> --

Manuale_Spese_Ammissibili_Italiano_FAMI.pdf

14. MODULISTICA

Per la predisposizione della proposta progettuale devono essere utilizzati l'Allegato B “Formulario proposte progettuale azioni n. 1,2,3,4”.

Per la predisposizione del piano finanziario delle Azioni 1-2-3-4, deve essere utilizzato l'Allegato 5 “Budget di progetto” scaricabile al link: <http://www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/Amministrazione-Trasparente/Bandi-gara-e-contratti/Pagine/Avviso-pubblico-multi-azione-a-valere-sul-Fondo-Asilo-Migrazione-e-Integrazione-2014-2020-.aspx>

15. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i e Lr. 10/1991;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.
- Deliberazione ANAC n. 32/2016.

